

Verde feralpi

www.feralpi.it

ANNO IX NUMERO 1, Marzo 2014

la FERALPI parla inglese

“Do you speak English?” “Me no nè!”

Spedizione in abbonamento postale al 70% filiale di Brescia.



Feralpi Group



Feralpi Group
vittorie



		2011	2012	2013
	TON/H	126,4	136,8	138,8
	n° atleti gruppo ciclistico Feralpi	21	23	104
	vittorie	16	4	37

La produttività va
di pari passo
con LE
PERFORMANCES
SPORTIVE

“

2013
RECORD VITTORIE
E RECORD
DI PRODUTTIVITA'

”

Verde feralpi

www.feralpi.it

SOMMARIO

Anno IX numero 1

Marzo 2014

Direzione, Redazione e Amministrazione

Feralpi Siderurgia S.p.A.

Via C.N. Pasini, 11 – 25017 Lonato (Bs)

Tel.: 030 9996.1 – Fax: 030 9996348

E-Mail: verdeferalpi@feralpi.it

Autorizzazione

del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta MARCONI

Redattori:

Ercole TOLETTINI

Laura TOLETTINI

Marco LEALI

Cristina WARGIN

Stefano FILIPPINI

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Color Art, Rodengo Saiano (Bs)

Editoriale di Frank-Jürgen Schaefer 4

Innovazione&Tecnologia

Lavora come vivi 5

Feralpi Stahl a tutto vapore 6, 7

Verde Ambiente

Premio per la sicurezza concorso A+A 8

Novità ambientali per Feralpi 9

Internews

Feralpi Algeria 10

Reti sì, ma d'acciaio 11,12

Gente in Feralpi

Quando si dice che le donne... 13

La feralpi parla inglese 14,15

Il nostro Prof 16

Anima sportiva

Un 2014 promettente 17,18,19

Oscar della bicicletta 20

Anno nuovo, nuovi obiettivi 21

Trofeo Feralpi di pesca alla trota 22

Community

Cena di natale 2013 23,24

Un altro anno se ne va 25

Safety

Un'altra vittoria per Feralpi 26,27

Infortuni zero: una meta possibile 28,29

Book review

Gli sdraiati 30





FRANK-JÜRGEN Schaefer

Quali saranno le SFIDE del 2014 per la Feralpi a Riesa?

“Le prospettive per il mercato dell'acciaio a livello europeo sono leggermente migliorate: si prevede che il fabbisogno di laminati per l'anno 2014 aumenti del 3% per un totale di 146 milioni di tonnellate, dopo che il 2013 è rimasto appena sotto il livello dell'anno precedente.” Cosa significano queste prospettive di EUROFER sul mercato europeo del tondo per cemento armato e quindi per la FERALPI? Lo sviluppo del settore delle costruzioni ha aspetti differenti nelle diverse nazioni europee: in Francia, Spagna e in Italia, la produzione ha registrato un calo, anche se la tendenza dovrebbe poi subire nel corso dell'anno un miglioramento. In Germania il settore delle costruzioni, soprattutto quello dell'edilizia privata, mostra una ripresa. Tale positiva tendenza è da riscontrarsi in particolar modo in Gran Bretagna e in Polonia. In totale la produzione a livello europeo in questo settore dovrebbe aumentare nel 2014 dell'1,3%.

Mentre le prospettive per FERALPI SIDERURGICA sembrano prevedere una positiva espansione nel mercato nordafricano dell'export, per la FERALPI a RIESA le forze si concentrano sul mercato tedesco e risentono del positivo influsso dell'economia polacca. Grazie al nuovo parlamento, in Germania si prevede un aumento degli

investimenti nelle infrastrutture.

Una tematica molto importante risulta essere il consumo energetico. In Europa, tra cui anche in Germania, i governi cercano di supportare lo sviluppo delle fonti rinnovabili, con spese che purtroppo vanno a scapito del consumatore finale e del sistema industriale.

Nei settori industriali a livello europeo si temono a lungo andare rialzi sui prezzi energetici, che andranno ad appesantire le strutture dei costi e a ledere la capacità di essere competitivi sui mercati del prodotto finito. Per questo Feralpi ha deciso di effettuare investimenti innovativi nell'ambito del risparmio energetico. Nel dicembre 2013 presso la Feralpi di Riesa è stato introdotto un sistema di recupero vapore e una turbina

per la generazione di energia alimentata dal vapore stesso. Il calore dei fumi del forno fusorio dell'acciaiera, inclusi quelli della torre di quenching, vengono trasformati in vapore. Il vapore raggiunge una

temperatura di 225°C a 22 bar; parte di esso viene venduto ad una municipalizzata della città e parte viene trasformato in energia elettrica grazie alla turbina. Riusciamo a coprire fino al 5% del nostro fabbisogno energetico. Questo investimento innovativo riuscirà di sicuro ad aumentare la nostra competitività!

“ Verdeferalpi ”

DI FRANCESCO BESACCHI

Lavora come VIVI



Una vita per il lavoro o il lavoro per la vita? Comunque la pensiate, un fatto è assodato: il lavoro è parte integrante di ognuno di noi ed è difficile stabilire il confine tra il noi intesi come lavoratori ed il noi intesi come esseri sociali inseriti in un contesto plurale come lo è l'ambiente di lavoro.

Non è un caso se Google, il colosso della Silicon Valley, ha titolato un suo evento "Work the way you live! (Lavora come vivi!) Everywhere, Everything, Everyone... (tutto, per tutti, in ogni luogo...) la rivoluzione nel modo di lavorare è arrivata!".

Un titolo è solo all'apparenza bizzarro e distante dalla concezione del lavoro in settori più tradizionali come nel caso della manifattura. Eppure, basta davvero poco per prendere atto di come le nuove tecnologie – in questo caso quelle legate al mondo cibernetico – abbiamo pervaso anche l'industria. Ed ecco che, anche solo pensando ai fenomeni digitali che ci stanno contagiando, come persone e come lavoratori, o contagiano le persone intorno a noi, non è poi così complicato rivestire di concretezza la visione di Google e veicolarla anche all'interno del mondo industriale.

La fruizione di qualsiasi informazione in forma digitale, per tutti ed in ogni luogo, è oramai diventata un'abitudine ed una esigenza. Una verità empirica racchiusa in pochi numeri: nel mondo si attivano ogni giorno più di 2,3 milioni di nuovi dispositivi digitali, il 70% di questi sono smartphone o tablet (circa 1,6 milioni di attivazioni al giorno). Il fenomeno sta quasi rendendo obsoleto anche il non così veterano PC che, ormai da un anno, mostra un calo del 9% nelle vendite trimestrali. Il 40% della popolazione mondiale possiede un dispositivo mobile, 1,5 miliardi di persone ogni mese trascorrono 230.000 anni complessivi sui social network. L'integrazione tra conoscenza digitale e mondo fisico è oramai una realtà.

Le cifre parlano chiaro e testimoniano un radicale cambiamento nel comunicare, nel vivere, nel reperire informazioni, nel modo di apprendere, e – ovviamente – di lavorare. Questi fenomeni stanno portando un mutamento antropologico, inteso come stile cognitivo e relazionale, di coloro che sono nati successivamente alla diffusione di Internet, cioè dopo il 1990. Sono i cosiddetti "nativi digitali", le nuove leve che stanno facendo il loro ingresso in azienda. Le imprese, da parte loro, iniziano a prepararsi. Anche in Italia.

Hoffmann-La Roche, industria farmaceutica svizzera, abbandonerà entro il 2014, per quasi la metà dei suoi

dipendenti e collaboratori, l'utilizzo del PC a favore del tablet. Siemens coglie la sfida lanciando progetti a diversi livelli sulla knowledge base (lo zoccolo duro di conoscenze ed esperienze dell'azienda) attraverso la digitalizzazione, dichiarando che "il processo di innovazione non è solo processo delle informazioni; è anche il processo di creazione, cattura, mantenimento e diffusione della conoscenza".

Luxottica, per esempio, è impegnata da tempo su progetti e applicazioni Social Enterprise, ovvero l'impiego dei social network in azienda, per migliorare la partecipazione del personale nei processi decisionali aziendali, ampliare la comunicazione interna, ridurre i tempi di circolazione delle informazioni e, quindi, aumentare la reattività dell'azienda nel rispondere ad esigenze endogene ed esogene.

Anche la bistrattata pubblica amministrazione italiana non è rimasta al palo e dal 2009 ha connesso tutti i dipendenti attraverso canali digitali. In breve, l'impiegato dei ministeri riceve sul proprio portale digitale tutte le comunicazioni, i documenti, i cedolini paga, il CUD e così via esclusivamente in forma digitale. Le multiutility (gas, luce, acqua, telefono...) interagiscono da anni con il cliente quasi esclusivamente in forma digitale per la bollettazione o per la consuntivazione dei consumi.

Il Gruppo Feralpi resterà come sempre al passo coi tempi, percorrendo la via dell'innovazione digitale. Infatti, nei primi mesi del 2014 introdurrà il portale digitale aziendale rivolto ai dipendenti del gruppo.

Sul portale Feralpi tutti i dipendenti potranno consultare, scaricare, stampare dal PC di casa o aziendale, dallo smartphone e dal tablet una vasta documentazione: LUL (libro unico del lavoro, ovvero il vecchio cedolino paga), CUD, comunicazioni aziendali, documentazione medica e disposizioni di sicurezza.

Il servizio è semplice e veloce. Sarà sufficiente collegarsi al sito web aziendale (www.feralpigroup.com) ed accedere all'area di consultazione appositamente dedicata. Istruzioni e credenziali d'accesso al portale – rigorosamente personali – verranno distribuite a tutti i dipendenti attraverso un'apposita comunicazione.

Questo processo di digitalizzazione è uno dei passi che Feralpi sta compiendo per cogliere la sfida al cambiamento che le tecnologie ed i nuovi comportamenti chiedono a tutti, nessuno escluso. Lavora come vivi, appunto.

L'età che si vorrebbe avere rovina quella che si ha.

Daniel d'Arc, 1833

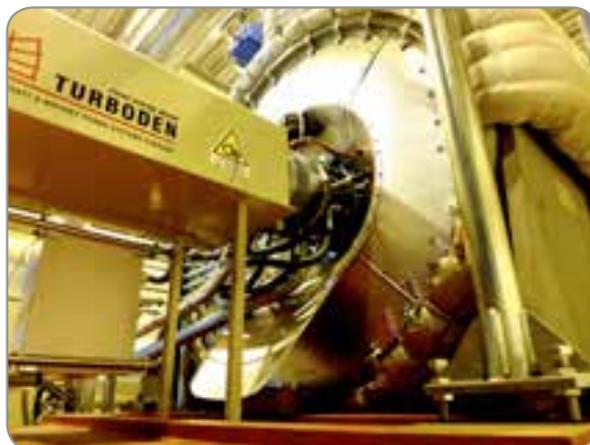
Feralpi Stahl a tutto VAPORE

Feralpi Stahl di Riesa produce circa 1 milione di tonnellate di tondino per cemento armato all'anno con l'impiego di un forno elettrico ad arco per la fusione di rottame d'acciaio. Il calore disperso, risultante dal processo di fusione, finora inutilizzato, e la crescita continua dei prezzi dell'energia hanno indotto il management di Feralpi Stahl ad analizzare in maniera approfondita il tema del "recupero di calore nel forno elettrico". Il calore disperso proveniente dai gas di scarico del forno elettrico ad arco può essere sfruttato per la generazione di vapore, che da un lato viene confluito alla Stadtwerke Riesa (SWR), l'azienda servizi municipalizzati di Riesa, attraverso un tratto della condotta, dall'altro il vapore in eccedenza verrà impiegato per la generazione di energia tramite una turbina ORC (ORC=Organic Rankine Cycle).

Nel dicembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti per la costruzione di un impianto di raffreddamento i-Recovery® Tenova e di una turbina ORC (costruttore: Turboden). Poco tempo dopo è stato firmato un contratto per la fornitura di vapore con la Stadtwerke Riesa. Il progetto complessivo è stato inserito in una procedura di omologazione secondo la legge federale sul controllo delle emissioni (Bundes-Immissionsschutzgesetz - BImSchG) da parte della Direzione territoriale di Dresda, la cui approvazione era pervenuta a Feralpi nel novembre 2012. I lavori di costruzione hanno potuto essere avviati in anticipo sul programma, per cui già nel dicembre 2012 è stato completato un tratto della rete di distribuzione del vapore della lunghezza di 1,6 km tra il sito dell'acciaiera e la Stadtwerke Riesa. È stata inoltre realizzata una stazione di erogazione del vapore nell'area dello stabilimento di pneumatici, per poter convogliare

il vapore tramite la Stadtwerke Riesa direttamente alla Goodyear Dunlop Tires. Goodyear consuma vapore tutto l'anno per la produzione di pneumatici per autovetture.

Nell'area in cui sorge la Feralpi Stahl, gli impianti tecnici per l'utilizzo del calore residuo sono stati montati in due fasi operative. Nella prima fase, da agosto 2012 ad ottobre 2013, sono state montate nelle zone indipendenti dalla produzione le seguenti parti dell'impianto: camera di vapore, caldaia a recupero di calore e pompe di ricircolo. È stato progettato ed edificato anche un nuovo fabbricato, nel quale sono stati alloggiati il serbatoio dell'acqua di alimentazione con relative pompe, l'accumulatore di vapore oltre alla turbina ORC. Il lavoro di montaggio più consistente in questo periodo ha interessato la costruzione delle tubazioni. La seconda fase dei lavori si è svolta a novembre 2013 ed ha comportato un fermo della produzione di sole 5 settimane. In questo periodo si è provveduto alla sostituzione dei segmenti del canale di evacuazione dei fumi con sistema di raffreddamento ad acqua con un canale di evacuazione



Ufficio COMUNICAZIONE

dei fumi con sistema di raffreddamento a vapore e al suo collegamento alla caldaia a recupero di calore installata in precedenza.

Il 2 dicembre 2013 è stato avviato, come da programma, il funzionamento di prova della produzione di acciaio con il nuovo sistema di recupero del calore. Grazie all'ampia disponibilità di tutte le imprese partecipanti e dei collaboratori di Feralpi direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto, abbiamo potuto raggiungere in breve tempo un funzionamento di prova stabile.

L'intero sistema per l'utilizzo del calore residuo ha una portata di vapore media di 30 t/ora. Di queste, 20 tvap/ora sono utilizzate per la generazione di energia con l'ausilio della turbina ORC. La turbina, della potenza elettrica massima di 3,2 MW, è stata messa in servizio alla fine di dicembre 2013. Prioritaria è stata tuttavia la fornitura di 10 tvap/ora alla Stadtwerke Riesa. La prima fornitura di vapore è stata avviata nel gennaio 2014.

Da quando esiste Feralpi Stahl, questo rappresenta uno dei progetti più importanti mai realizzati, per il quale Stadtwerke Riesa e Feralpi Stahl hanno ottenuto il Premio Ambiente della Sassonia per "Tecnologie e metodi di produzione rispettosi dell'ambiente".



DATI RELATIVI AL PROGETTO VAPORE:

SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO I-RECOVERY:

Generazione di vapore:	40 t/ora (max. 80 t/ora)
Pressione di esercizio:	41 bar (max. 45 bar)
Temperatura di esercizio:	250°C (max. 275°C)

TURBINA ORC:

Mezzo di lavoro:	Olio silicico
Numero di giri:	3000 giri/min.
Potenza elettrica:	3,2 MW (max.)

TRATTO VAPORE E CONDENSA:

Lunghezza totale:	1,6 km
Linea vapore:	DN=150 mm, PN 40
Linea condensa:	DN= 80 mm, PN 16

di CLAUDIA WALTER
sviluppo risorse umane esf

FERALPI STAHL dice grazie!

Ringraziamo di cuore i nostri dipendenti e colleghi che con il loro comportamento coraggioso e meritevole nel 2013 si sono impegnati per il bene dei propri compagni e dell'azienda. Hanno soccorso i loro colleghi in momenti di bisogno o hanno aiutato a evitare possibili infortuni o incendi. Questo comportamento esemplare è stato premiato ufficialmente dall'azienda insieme alla direzione generale, ai capi reparto, alla sicurezza e allo sviluppo del personale.

Ci auguriamo che questi comportamenti meritevoli possano essere di ispirazione e imitazione anche nel futuro.



In fotografia: Attraverso il loro aiuto come primo soccorso abbiamo premiato nel 2013 Wolfgang Kaske, Robert Öhmichen, Rocco Müller, Bernd Renneberg, Sigmund König, Jens Händel, Mario Ulbrich, Marco Neumann (Pablo Dorta Gastesi e Frank Moritz non in foto).

premio per la sicurezza CONCORSO A+A

di Ralf Küster

L'8 gennaio è stato attribuito il premio a livello nazionale ai vincitori di A+A, il Safety Award di 3M, famosa marca di dispositivi di sicurezza. Sono stati premiati 5 lavoratori, tra cui Sandro Welsch, macchinista e responsabile sicurezza presso i reparti di EDF Elbe Drahtwerke GmbH. Primo posto è andato a Michael Gremm dell'azienda Frankfurter Entsorgungs- und Service GmbH. Gli altri premiati sono stati consegnati a Stephan Liske, studente di tecnica sulla sicurezza e volontario presso il servizio di pompieri Emmerich am Rhein, Marc Graudszus, tecnico della sicurezza presso la municipalizzata Wuppertaler Stadtwerken, Herbert Paus, tecnico della sicurezza per BPOLFLS STA. Gli organizzatori del premio sono stati stupiti da quante candidature hanno ricevuto. Questo dimostra come il tema della sicurezza sia diventato sempre più importante. I vincitori hanno superato una

selezione in base alle esperienze che hanno maturato e alle misure che hanno introdotto nella loro azienda nell'ambito della sicurezza sul lavoro.



Novità in campo AMBIENTALE per **Feralpi**

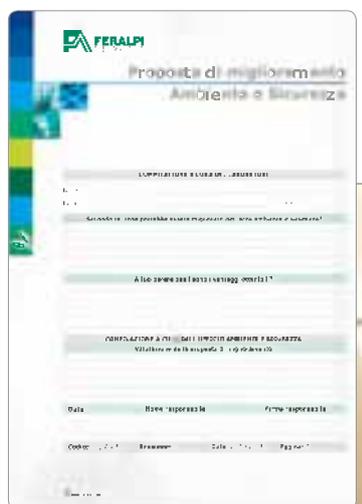
Nel 2013 Feralpi ha deciso di aderire al Regolamento volontario EMAS che è la massima espressione delle certificazioni in campo ambientale.

Il progetto è a tutt'oggi in fase di implementazione in quanto l'iter prevede per prima la validazione da parte di un ente privato (fase già effettuata a novembre 2013 dal TUV) del documento più importante del Sistema di Gestione e cioè la Dichiarazione Ambientale".

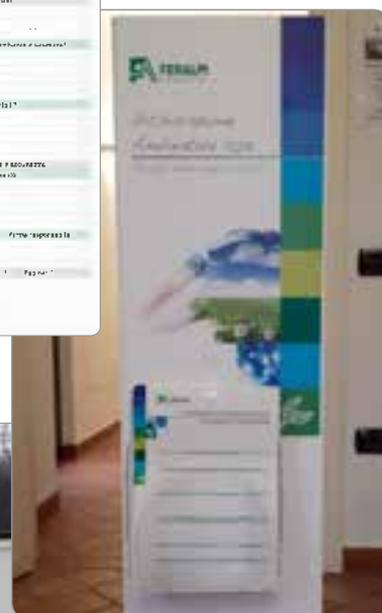
Solo in seguito a questa prima fase il Ministero dell'Ambiente attraverso l'ISPRA e l'ARPA territoriale esprimeranno il loro giudizio anche con visite presso il nostro stabilimento e, se tutto andrà per il meglio, speriamo entro fine 2014 di poterci annoverare all'interno dell'elenco (molto ristretto) delle aziende validate EMAS. Una prima novità aziendale introdotta a seguito dell'implementazione di questo progetto - di cui vi terremo aggiornati anche nei prossimi numeri di Verde Feralpi - è uno strumento di comunicazione interaziendale chiamato "proposta di miglioramento ambiente e sicurezza" [foto 1].

Per la prima volta in Feralpi (e raramente accade in altre realtà) i dipendenti a tutti i livelli possono partecipare al miglioramento in campo ambiente e sicurezza compilando - anche in forma anonima - il modulo che si trova nelle urne posizionate nelle due portinerie, in magazzino generale ed all'ingresso del Ristorante aziendale [foto 2]; il documento verrà visionato dal personale aziendale preposto alla gestione delle problematiche legate all'ambiente ed alla sicurezza, per cogliere suggerimenti utili al miglioramento.

Il nostro consiglio quindi è di utilizzare al meglio questo potente mezzo senza però abusarne per non svilirne l'importante funzione.



1



2



3

La seconda novità è la differenziazione del rifiuto "carta e cartone" rispetto a tutti gli altri imballaggi misti; avrete notato sicuramente nei reparti i nuovi cassonetti bianchi per il recupero di tale rifiuto [foto 3]: La differenziazione permetterà di togliere dal conferimento degli imballaggi i residui di carta e cartone che verranno avviati a costo zero alla piattaforma di recupero dell'A2A - Aprica di Castenedolo per la successiva valorizzazione e trasformazione in materia prima per le cartiere, risparmiando così altrettanta materia altrimenti ricavata dalla natura.

Alla prossima e che il Verde sia con voi...ma non nelle vostre tasche...

Verde Feralpi

FERALPI algeria

Il Sole **24 ORE**

I piani del gruppo di Lonato. Costituita una società commerciale, farà da testa di ponte per favorire una presenza più strutturata

Feralpi sbarca sul mercato algerino

Matteo Meneghella
Brescia

Un altro passo verso il mercato nordafricano. Il gruppo Feralpi ha ufficialmente costituito nelle scorse settimane Feralpi Algeria, società commerciale che, nelle intenzioni dei vertici dell'azienda idronautica di Lonato, in provincia di Brescia, farà da testa di ponte per favorire una presenza più organizzata sul mercato algerino. Il presidente del gruppo, Giuseppe Pastori, non ha mai fatto mistero di

credere alle opportunità del Nordafrica non solo nel breve periodo (la nazione consuma ormai 1,5 milioni di tonnellate all'anno a fronte di una produzione di 500mila tonnellate),

VERSO IL NORD AFRICA

Il presidente Pastori: il veicolo di Feralpi Algeria sarà utile per studiare da vicino il mercato e analizzare le dinamiche dei prezzi

ma anche in una prospettiva dilatata. «La scelta di creare una società commerciale - spiega Pastori - non è limitativa rispetto alla nostra attività di importazione in Algeria. I nostri canali di vendita rimangono inalterati. L'obiettivo è compiere un ulteriore passo in avanti. Questo mercato al momento sta dando grandi soddisfazioni: l'anno scorso abbiamo esportato in Algeria 339mila tonnellate di acciaio, il 15% in più rispetto al 2012. E

anche i primi mesi dell'anno stanno confermando il trend con consumi elevati».

Feralpi (produce tonno per consumo umano in barili, tonno in scatola e vergello) nel 2012 ha fatturato 1,097 miliardi ha approfittato dell'ultima efficienza possibile, concentrata dal governo, per costituire una società con un trader locale, detenendo il 70% del capitale (con le regole sono state allineate a quelle previste per le società produttive: il partner locale detiene ob-

bligatoriamente il 30 per cento). «Il veicolo di Feralpi Algeria - prosegue Pastori - sarà utile per avere un focus ravvicinato sul mercato interno, capire meglio il funzionamento, conoscere più da vicino le dinamiche dei prezzi».

Il mercato algerino, in forte espansione (per Feralpi vale ormai il 70% del totale esportato dall'Italia) è diviso in quattro anni terra di conquista da parte di molti produttori italiani (ma anche della siderurgia spagnola) soprattutto grazie al vantaggio rappresentato dall'assenza di dazi alle esportazioni per i produttori europei, a differenza di quanto avviene invece per

la tremibile concorrenza turca, obbligata a pagare un dazio del 10 per cento.

«Abbiamo sempre sostenuto - spiega Giuseppe Pastori - che l'Algeria può diventare un mercato interessante anche per produrre in loco. Oggi non siamo ancora pronti per fare questo passo, ma la costituzione di Feralpi Algeria ci può dare un valore aggiunto per il futuro. La minaccia turca c'è, e ci sarà sempre, perché non sappiamo fino a quando rimarrà la possibilità di utilizzare i dazi. Ma questa non deve essere un alibi per le scelte future».

matteo.meneghella@verdeferalpi.com

نوع النشاط	رقم ترخيص النشاط
التجارة	04002
النشاط في المنطقة الحرة	
مناطق الحرة الاقتصادية المعمورة	

الاسم	الرقم	النوع	المدة	الجهة
مركز التسجيل التجاري	13451271	تجاري	30 يوم	مركز التجارة الحرة

الجمهورية الجزائرية الديمقراطية الشعبية
وزارة التجارة
المركز الوطني للسجل التجاري
E.N.S.C

مستخرج السجل التجاري

قيد

شخص معنوي

صالح لمدة اعتبار من 2013/12/31 إلى 2015/12/31

رقم التسجيل: 13451271
الرجوع للمركز الوطني للسجل التجاري: 2013/12/31

المركز الوطني للسجل التجاري
13451271

Reti si, ma d'ACCIAIO

“Calcio d’inizio”: il primo meeting riservato agli agenti di Nuova Defim Orsogrill



Non si tratta del calcio, l'amato sport nazionale che vede la stessa Feralpi impegnata in prima linea. Eppure le reti – seppur in senso diverso – c'entrano. Sono quelle fatte d'acciaio, prodotte e commercializzate da Nuova Defim Orsogrill che lo scorso 15 novembre ha organizzato il primo meeting rivolto a tutti i propri agenti italiani ed esteri. Col titolo “Calcio d’inizio” l'incontro ha volutamente ricondotto il pensiero all'attività sportiva, alla competizione che vive sui campi di gioco così come all'interno dei mercati, dove serve una squadra preparata e motivata.

Informazione, formazione e affiatamento. Sono stati questi gli obiettivi della giornata che si è tenuta tra Garbagnate Monastero, per l'attività di presentazione, e gli stabilimenti di Alzate Brianza e Anzano del Parco per la parte più “concreta” con la visita agli impianti di produzione.

Ad aprire l'incontro con un saluto di benvenuto è stato il presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, che ha ricordato l'importanza che Nuova Defim ha avuto all'interno delle strategie del Gruppo confermate anche dall'acquisizione di Orsogrill. “Oggi non siamo ad un punto di arrivo, ma a un punto di partenza – è intervenuto in seguito Alberto Messaggi, Amministratore Delegato di Nuova Defim - e vogliamo condividere con voi il cammino che faremo. Nuova Defim, grazie all'acquisizione di Orsogrill, è l'unica azienda che unisce prodotti e soluzioni sia in filo che in grigliato. Questo è un elemento che senza dubbio rafforza l'appeal commerciale, ma che al tempo stesso necessita di una progressiva integrazione per dare i massimi risultati”. “Nonostante la congiuntura non facile – ha aggiunto – abbiamo costruito la rete di vendita attingendo alle migliori professionalità sul mercato. Ora dobbiamo dirci in maniera chiara dove vogliamo andare e come. Vogliamo diventare un'azienda leader nel settore delle recinzioni e del grigliato”.

Obiettivi importanti che hanno reso necessario intervenire



sotto l'aspetto tecnico-produttivo, commerciale e comunicativo. Luciano Benini, amministratore delegato di Nuova Defim, ha illustrato gli interventi tecnici apportati nei due stabilimenti che hanno reso il processo produttivo più efficiente e ridotto al minimo le difettosità. E' stato Tiziano Gatti, responsabile commerciale per l'Italia, a presentare la struttura commerciale e l'offerta, oltre al posizionamento di mercato e competitivo di Nuova Defim Orsogrill in Italia e all'estero. E ancora, in modo



più operativo, la gamma dei prodotti, la composizione dei budget e, infine ma non meno importante, il listino di vendita.

Sono state mostrate le azioni di comunicazione e marketing a supporto delle vendite. In particolare, l'importanza della strategia digitale. Lo ha spiegato Giovanni Maggioni, Executive management consultant, con numeri che hanno dimostrato come l'onda del digitale e dei social network ormai dilaghi in tutti i settori coinvolgendo in modo sempre più aggressivo i processi di acquisto. Un cambiamento che non si può evitare. E Nuova Defim Orsogrill si è "attrezzata" con un web ricco e aggiornato, profili social, campagne di newsletter, un'applicazione scaricabile dallo store di Apple e un nuovo programma di preventivazione. Nel 2014 ci sarà una campagna digitale su youtube con video di prodotto e tanto altro.

E' però la squadra che deve saper sfruttare tutti

questi strumenti ed è la squadra che deve trovare sintonia, affiatamento e adottare una visione unica per raggiungere gli obiettivi. Lo ha spiegato con un intervento emozionante e stimolante l'astronauta Maurizio Cheli (missione spaziale STS-75 nel 1996). Il messaggio è stato chiaro: non smettere mai di mettersi in gioco e di imparare, lavorare per singoli obiettivi senza perdere di vista il progetto comune, applicarsi per correggere i propri errori. Una ricetta semplice solo nella teoria, ma necessaria per il successo di una missione spaziale così come di un'attività commerciale.

La giornata si è chiusa con la premiazione del concorso fotografico cui hanno partecipato tutti gli agenti. Il vincitore è stato Quinzio Piazza (agente per la Lombardia) "per la perfetta attinenza tra prodotto e sua applicazione in un contesto moderno e innovativo". La "partita" non è finita e l'appuntamento è al prossimo meeting agenti che si terrà nella primavera 2014.

Quando si dice che le donne devono stare a casa a fare la calza

In FERALPI le donne sono poche, ma ci sono e, oltre a fare il proprio lavoro, sono impegnate in mille altre attività di cui vanno orgogliose.

Ecco i lavori di Susi e della sua combriccola di amiche, che una sera la settimana si ritrovano e tra una ciaccola e l'altra danno libero sfogo alla loro vena artistica e al loro ingegno realizzando lavori a maglia e dipinti.

Tutte le realizzazioni sono promosse sul web: infatti possono essere viste e prenotate su Facebook sull'account "Fatte A mano".

Tanto onore all'intraprendenza ed alla voglia di fare, alla capacità di unire lavori della tradizione casalinga, come la maglia, l'ucinetto, il cucito, tutte attività che ormai vanno scomparendo, con i più moderni mezzi di comunicazione allargata.

Inoltre del gruppo delle "Sciure della calza" fanno parte anche alcune giovinette alle quali le rappresentanti più esperti stanno tramandando le arti di un tempo che fu, tutte attività che i nostri figli hanno sostituito con i telefonini e con i videogiochi, dei quali già milioni di articoli hanno riportato gli effetti negativi.

Possiamo concludere dicendo che oltre a produrre pezzi

di artigianato molto molto carini, le "Sciure della Calza" producono degli effetti collaterali positivi, che sono quello di ritrovarsi nelle case, di non rimanere isolate ognuna davanti alla propria tv e di avvicinare le nuove generazioni ad attività semplici e creative, rubando tempo a tutti quegli aggeggi che rendono i ragazzi di oggi dei piccoli automi solitari.

Auguri Susi, continua così!!!!!!



la FERALPI parla inglese

“Do you speak English?” “Me no nè!”

Questo fu il primo impatto con la lingua inglese, una mattina dell'autunno 2007, quando quel signore con i capelli bianchi pretese che anche noi parlassimo in inglese.

Infatti nel percorso formativo di apprendistato professionalizzante, creato per noi da Feralpi, l'inglese occupava un ruolo importante.

Più di una volta il presidente Giuseppe Pasini, nei suoi discorsi rivolti a noi giovani, ha sottolineato l'importanza della lingua inglese nel mondo dell'impresa.

Eravamo un gruppo ben assortito: c'era chi era appena uscito dall'ITIS e chi lavorava già in Feralpi; c'era qualcuno che masticava un po' di inglese, chi invece totalmente negato, chi entusiasta dell'iniziativa e chi si affacciava ostico ad una “nuova” lingua.

In ogni caso siamo partiti tutti da zero: le lezioni proposte dai due insegnanti, Anna e Chris, hanno avuto come obiettivo primario la conversazione in lingua e non tanto lo studio della grammatica, già ampiamente trattato nel corso degli anni scolastici. Le lezioni così tenute hanno avuto il vantaggio di riportare lo studio della lingua a finalità pratiche, di comunicazione orale diretta, senza estenuanti lezioni grammaticali.

“Inutile saper leggere e scrivere una lingua se non la sai parlare!”

Questa differente modalità di conduzione ha portato a dei vantaggi, quali, ad esempio, la possibilità di conversare in modo efficace e produttivo, curare la pronuncia e perfezionare la comprensione in diversi ambiti simulati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

La seconda parte del corso, svoltasi nel 2013 alla fine del biennio di apprendistato, è stata molto interessante

e produttiva. Siamo stati divisi in tre gruppi di lavoro, in base al livello raggiunto nelle lezioni precedenti, abbiamo elaborato personalmente presentazioni in lingua inglese, trattato argomenti lavorativi e non, in modo da condividere, oltre al percorso di apprendimento, anche esperienze esterne all'ambito professionale.

Crediamo che i risultati fino ad ora raggiunti siano di gran lunga superiori alle aspettative, sia degli insegnanti che di noi studenti. Pur partendo da una generale sensazione iniziale di smarrimento abbiamo lavorato costantemente in un clima produttivo, migliorando sia la capacità di comprendere che di parlare di ogni singolo partecipante.

“Ragazzi, non vergognatevi della pronuncia giusta!”

Dall'iniziale imbarazzo e impedimento siamo passati ad una confidenza sempre maggiore nelle nostre capacità di comunicazione, sostenuti dall'esperienza maturata nelle lezioni e dall'impegno dei docenti, che nonostante le nostre lacune non si sono lasciati scoraggiare. I risultati positivi del corso sono stati riscontrabili sia in campo lavorativo, sia in campo extra-lavorativo. Professionalmente lo studio e la pratica dell'inglese si mostra utile quando si ha a che fare con manualistica e modulistica di macchinari, procedure e software utilizzati in Feralpi, ma anche e soprattutto nel contatto diretto con tecnici da tutto il mondo, presenti in azienda per svolgere le loro mansioni con cui è assolutamente necessario, nonché piacevole, avere un dialogo, un confronto, uno scambio di opinioni. Come fare se non in inglese? Proprio per questo motivo “l'inglese” permette anche una certa autonomia di lavoro, essendo indipendenti da traduttori o intermediari.

gente in Feralpi



Ovviamente, la conoscenza di questa lingua si mostra utile anche in campo extra lavorativo, negli ambiti relativi all'informazione, a internet e alle nuove tecnologie, ai viaggi oltre confine.

Ultima nota, ma per questo non meno importante, riguarda il fatto che con questa tipologia di lezione, con questo metodo di lavoro, si crea un clima serenamente collaborativo e di cooperazione tra i partecipanti che spesso si trasferisce anche al di fuori dall'aula fin nei reparti, contribuendo a solidificare rapporti professionali e d'amicizia che facilitano l'adempimento dei compiti sul posto di lavoro.

Abbiamo imparato tanto e ci auguriamo di poter proseguire con questo progetto, importante per l'azienda

e fondamentale per la nostra crescita personale e professionale.

Anche se ci piace pensare che alla prima domanda ora si possa rispondere così:

“Do you speak English?”
“Adess un pò méi!”





il nostro PROF

Nato in Inghilterra da padre irlandese, Chris Hogan è arrivato in Italia nel lontano 1980 proprio per insegnare la sua lingua agli italiani. Se è ancora qui oggi, è forse perché il lavoro per lui non è mai mancato!

Fra le sue centinaia (migliaia?) di allievi in tutto il nord Italia, ci sono stati tanti impiegati, tecnici, dirigenti di aziende multinazionali e persino presidenti di banche. Ma la sua aula preferita è a Lonato! Si trova bene in acciaieria fra gli "steelmen"!

Volto familiare in Feralpi dagli anni novanta, ha sempre sfidato i fracassi del forno, del proler e dei convogli per far ascoltare l'inglese ai dipendenti.

Ricorda con orgoglio e tanto affetto quella primissima lezione con un gruppo di capi-reparto, principianti in inglese, quando si è presentata inaspettata la signora Camilla per "vedere come si fa!". E non soltanto è rimasta a vedere, ha pure partecipato ai primi esercizi di conversazione.

Sempre convinto, anche dalla propria esperienza con le lingue straniere, che l'unico metodo per poter

parlare l'inglese è ascoltarlo, tutti i suoi corsi partono da questa premessa. "Troppo spesso nelle scuole si impara l'inglese con gli occhi e non con le orecchie! Certo, anche la teoria grammaticale può essere utile ed interessante, ma quando si sa parlare la lingua, non prima!" L'inglese che serve nel mondo dell'acciaio non è certamente quello di Shakespeare, ma uno strumento di lavoro che permette una comunicazione efficace con tutto il mondo, compresi ovviamente i nostri colleghi tedeschi.

Il corso rivolto ai giovani, gli ormai ex-apprendisti, ha dato particolare gratificazione professionale al nostro teacher.

"Quando vedo un ragazzo staccarsi momentaneamente dal suo lavoro impegnativo di reparto e arrivare nell'aula di formazione con la tuta sporca e il casco in mano, salutarmi in inglese e tirare fuori dalla tasca un pezzo di carta spiegazzata dove la sera prima a casa ha scarabocchiato degli appunti per dimostrare che ha veramente capito il discorso in inglese che gli avevo dato da ascoltare, per me è una grande "job satisfaction".





un 2014 promettente

Ci siamo lasciati con i primi risultati di primavera e dei primi caldi ma l'afa di luglio fa iniziare finalmente l'estate e subito l'Esordiente Filippo Pastorelli ribalta le sorti di una domenica bizzarra, quella del 07 luglio, varcando gloriosamente il gradino più alto del podio al 1° Trofeo Carrozzeria Salvatori di Settimo Pescantina. Questo risultato ha un profumo particolarmente gradevole: Filippo, dopo un periodo in sordina, riemerge trionfante e ritorna meritevolmente ad assaporare l'ebbrezza della vittoria. Naturalmente la ciurma di capitano Pagnoni non potevano essere da meno e la stessa domenica dominano al Trofeo Comune di Piubega. E' il 14 luglio

quando all'87° G.P. San Gottardo di Fiesse Daniele Chiarini mette la firma al suo colpo da maestro, sbarazzandosi a 3Km dall'arrivo dell'avversario e con pedalata decisa conquista metro dopo metro secondi preziosi che gli garantiranno la vittoria in beata solitudine. Il buongiorno si vede dal mattino e se già alle 10.00 di domenica 21 luglio Andrea Ferrari, Esordiente secondo anno, inaugura il podio salendo sul terzo gradino al Trofeo Costruzioni Marella organizzato dalla F.lli Bregoli, si intuisce che la giornata sarà di quelle memorabili. Cristian Coccoli fa il secondo centro della stagione al Memorial Scalmana rompendo gli indugi a 200 metri dall'arrivo e lasciando





arretrato l'avversario mettendosi al collo la medaglia d'oro...vittoria anche per i Giovanissimi al 10° Trofeo Angelo e Carlino Faini a Cortine di Nave e ci ricascano anche sabato 27 luglio al 13° Trofeo Sanpellegrino di Ceresara(MN) e domenica 28 luglio al Il Trofeo Colombini di Pompiano.E' stata solo una questione di pazienza e di tattica e finalmente, domenica 4 agosto,anche lo scalatore Giacomo Grechi ha raggiunto il gradino più alto del podio aggiudicandosi il 29°Trofeo Travagliato-Madonna della Stella e quindi sono cinque i cavalli di razza pura che con le loro prodezze sono andati ad arricchire il palmares della categoria Allievi. A soli 10 Km di distanza gli Esordienti Filippo Pastorelli e Simone Turrini salivano rispettivamente sul secondo e terzo gradino del podio all'1° Memorial Battista Boniotti a Ponticelli Brusati... in contemporanea, dall'altra parte della provincia di Brescia, la squadra dei Giovanissimi del D.S. Pagnoni si intascava l'ennesima coppa di stagione al Trofeo Alesa-6° Trofeo Frosio di Nuvolento.E' la squadra Allievi ad inaugurare la lunga carrellata di successi estivi, quando sotto il solleone di Ferragosto, Imerio Cima tenta di far centro al 14° Memorial Marco Noci di Genivolta(CR). Pur mancando il bersaglio solo per un soffio, la tenacia di



Cima gli garantisce l'accesso al secondo gradino del podio. La delusione per non essere riuscito a regolare la volata, lui che delle galoppate finali è spesso stato indiscusso, viene rapidamente superata:a distanza di soli tre giorni, il 18 agosto, Imerio chiude il cerchio con la lunga lista di argenti, bronzi e onorevoli piazzamenti e si intasca la quarta vittoria di stagione alla 47° edizione del Trofeo San Bartolomeo di Bornato.Sette giorni e si esulta ancora:doppio podio al Trofeo Edoardo Zanola di Molinetto con il Campione Lombardo Nicola Cesaro

ad intascarsi la seconda vittoria di stagione e Imerio Cima che veste i panni di gregario d'eccezione salendo orgogliosamente sul secondo gradino. Questo ennesimo trionfo garantisce alla compagine Allievi di chiudere i conti, con due mesi di "imbarazzante" anticipo dalla fine della stagione, con la prestigiosa Coppa Brescia messa in palio dalla Federciclismo Provinciale. 1° settembre: Filippo Pastorelli e Cristian Compiani al 24° Trofeo Comune di Concesio hanno apposto la loro firma rispettivamente al secondo e al quarto posto. In piena ripresa sono anche gli Juniores di Tiziano Gozio: a salire sul podio è il valtellinese Marco Galimberti, argento domenica 11 agosto a Pescantina e bronzo il 24 agosto al 17° Trofeo Comune di Vertova gara internazionale. Sulla scia di questi importanti piazzamenti, Marco si è guadagnato la convocazione da parte del Commissario della Regione Lombardia, a prendere parte al prestigioso Giro della Lunigiana. Concesio domenica 8 settembre,

Il campione regionale, Nicola Cesaro centra l'ennesimo successo di stagione al 19° Memorial Pisolini. Oro che arriva in contemporanea all'argento dei Giovanissimi al Trofeo Molinetto di Mazzano. Oltre alla Coppa Brescia, gli Allievi di Marcello Bregoli conquistano la medaglia d'argento al "Piccolo Giro del Ducato", con Imerio Cima che si intasca il secondo posto della classifica generale e Cristian Scaroni che è bronzo nei traguardi volanti. Il G.C. Feralpi Montecclarese si aggiudica in toto (esordienti, allievi, juniores) la Coppa Brescia con 23 lunghezze sull'Aspiratori Otelli Master Crom, mettendo le basi per un 2014 davvero promettente. Una stagione difficile da ripetere....ma noi ci proveremo!!!



DI CESARE PASINI

la notte degli oscar tutto **BICI** e Cycling **Real Time**



Ci sono momenti nella vita che rimangono impressi nella memoria a lungo o che addirittura non si dimenticano mai. Alcuni chiamano questi attimi irripetibili punti di arrivo, altri -in maniera più romanzata-punti di partenza. Personalmente il 13 novembre scorso è stato la migliore consacrazione di un progetto che si rinnova da 35 anni. 13 novembre, Teatro della Gran Guardia di Verona, diretta televisiva su Rai Sport 2, in sintesi Notte degli Oscar Tutto Bici e Cycling Real Time, una kermesse che si ripete con successo di pubblico dal 1995, una serata di grande sport alla quale prendono parte blasonati protagonisti del ciclismo italiano. Una platea d'eccezione ad applaudire quei pochi privilegiati che possono vantare il conferimento dell'ambito Oscar TuttoBici, il contenitore televisivo voluto da Rai Sport e dedicato alle categorie giovanili, o dei rinomati premi Cycling Real Time, sostenuti dal Team Rodella 2000. Calcare un palco come questo implica un turbinio di emozioni, soprattutto se, dopo aver sentito pronunciare il proprio nome, si realizza che a consegnare il riconoscimento ci sarà Giuseppe Martinelli, Direttore Sportivo dell'Astana nonché mentore di Vincenzo Nibali, anche lui ad applaudire in platea, e padre di Davide

Martinelli che tanto ha vinto durante la sua militanza nelle fila del GC Feralpi.

Salgo le scale con trepidante emozione, strette frettolose di mano e poi la motivazione "Premio Cycling Real Time ad una Società che organizza una delle corse più importanti della categoria Allievi: il Trofeo Feralpi - Memorial Carlo Pasini".

Esattamente in quel momento i ricordi del passato, l'istante presente e i progetti futuri sembrano fondersi nella mia mente. Il passato mi porta a pensare malinconicamente a mio padre che amava con passione questo sport e al quale è stata in seguito dedicata la manifestazione. Alzo lo sguardo e nelle file centrali incrocio gli occhi commossi dei miei preziosi collaboratori, il presente. Punte di diamante del gruppo, che con passione si dedicano all'organizzazione del Trofeo e con costanza si impegnano giornalmente a conservare grande, sempre, il nome del nostro sodalizio. Lo sguardo si sposta nelle ultime file della platea ed e' il futuro: un drappello di maglie verdi e nere, un drappello come tanti ce ne sono stati nelle stagioni vincenti del Gc Feralpi ieri, Gc FeralpiMonteclarese, oggi. Giovani entusiasti che non sentono la fatica perché a far girare le loro gambe c'e' la passione.

Passione come un sottile filo conduttore che ci accomuna, che si interseca alle nostre esperienze e che ci spinge ad andare avanti e a trovare nuovi stimoli per regalare, anche per l'edizione 2014, un'appassionante Trofeo Feralpi - Memorial Carlo Pasini.

Anno nuovo nuovi **OBIETTIVI**



C'eravamo lasciati con la luce bianca del sole, riflessa dal lungolago di Salò. Presentazione di Mister Scienza, nuova squadra, nuovi volti, medesimi obiettivi: crescere. E farlo attraverso i risultati, ma non solo. Il 2013 si è chiuso col sorriso.

Il ritiro estivo, le amichevoli di lusso, ma soprattutto l'inizio del campionato. Casa Turina è il punto forte dei Leoni del Garda, che tra le mura amiche hanno collezionato ben 19 punti (dati aggiornati al 25 febbraio 2014). Tim Cup salutata troppo presto, è vero. Ma quello che conta è dare mezzi e ambiente giusto per far sbocciare le giovani promesse. Il 2014 si è aperto con una vittoria prestigiosa, a Venezia. In linea con quanto detto durante l'evento clou di fine anno. La cena di Natale al Grand hotel Terme di Sirmione. La struttura, a proposito, è stata la prima ad essere inserita nel nuovo progetto "Convenzioni" del club verdeblù, che prevede ghiotti vantaggi ai possessori di una speciale "card".

Vede – spiega didattico il presidente Giuseppe Pasini ad un cronista – facciamo divertire. Sono davvero felice, anche perché abbiamo giocato in uno stadio che ha storia, contro un avversario blasonato e di peso, terzo in classifica, vincendo giocando bene e lottando. Credo sia una grande cosa, un grande segnale: iniziamo il 2014 come abbiamo chiuso il 2013". Il cammino è ancora

lungo. I Play off sono alla portata. Da segnalare, senza dubbio, alcune chicche: la convocazione con la nazionale Under 20 di Alberigo Evani di Davide Marsura e Cristian Dell'Orco, perle della squadra. Insieme alla doppia cifra raggiunta e superata da Luca Miracoli, il bomber. E poi la scuola in mezzo al campo di Alex Pinardi, affiancato dal sempreverde Andrea Bracaletti ed il rientro del Capitano Omar Leonarduzzi, out 4 mesi per infortunio. Non solo: sempre vivo, più che mai vivo l'impegno per i giovani anche fuori dal campo. Quest'anno FeralpiSalò impegnata per combattere una piaga giovanile come il cyber bullismo, in collaborazione con la Questura di Brescia.

Ogni partita è una storia a sé, in un grande puzzle di un percorso che porta la FeralpiSalò ad avere sempre maggior credibilità a livello nazionale. E le trasmissioni dedicate da Mediaset e Sky ne sono un piccolo esempio.

"La classifica è bella, ma non la guardo. Proseguiamo così, su questi livelli. C'è immensa sintonia e allo staff intero. Stiamo facendo un grande lavoro con il materiale umano che abbiamo a disposizione. Giovani, giovanissimi ma dediti, con voglia di arrivare ed umiltà. Non so che dire, forse qui a Salò c'è l'aria buona". Le parole di mister Scienza dicono tutto. Siamo solo a metà campionato, il prossimo inaugurerà la Lega Pro unica. E noi ci saremo.



di PAOLO BALBI

25° trofeo Feralpi di Pesca alla Trota

Cari amici pescatori eccoci arrivati al “25° Trofeo Feralpi” di pesca alla trota, tenutosi il 12 ottobre 2013 al laghetto del cigno presso Borgosatollo.

Gara riservata a dipendenti e pensionati delle Acciaierie di Calvisano – Feralpi Siderurgica – Comeca e ditte consociate.

Erano ben 60 i concorrenti che si sono sfidati sul campo di gara, tutti “sul pezzo”, tutti bravi e animati dalla passione della pesca, grazie ad una splendida giornata di sole ed una numerosa cornice di spettatori.

Ma essendo una gara doveva esserci un vincitore. Al primo posto si è classificato Ermes Raimondi (pensionato) che è riuscito a pescare nel tempo massimo stabilito ben 13 trote, un numero che gli ha portato fortuna; sul podio, accanto a lui, brillano Roberto Sandrini (Acc. Di

ricordo consegnata direttamente al presidente Pasini Giuseppe, ringraziando Feralpi per il supporto dato in tutti e 25 gli anni trascorsi. A nome del gruppo, voglio esprimere il nostro orgoglio di sentirci parte della famiglia “sportiva” Feralpi, dove è vero che Calcio e Ciclismo sono le punte di diamante, ma anche il Gruppo Pescatori riesce a riunire sotto il nome di Feralpi tante persone per una giornata di relax, amicizia e passione.



Calvisano) e Marco Maccarinelli (Feralpi).

Ad organizzare la manifestazione, che ha visto la presenza di intere famiglie e simpatizzanti, è stato “il gruppo pescatori Feralpi” sorto all’interno dell’acciaiera lonatese parecchi anni fa’ e composto da Balbi Paolo, Archetti Raniero, Foglio Gian Paolo, Boschetti Ruggero, che ringraziano come sempre gli sponsor che hanno permesso di realizzare la manifestazione. A fine gara rinfresco per tutti.

In occasione della cena di Natale il Gruppo Pescatori per ricordare il 25° trofeo ha voluto donare una targa di





CENA di Natale 2013

Il 19 dicembre si è tenuta la tradizionale “Festa degli Auguri” che ha avuto nuovamente come sua cornice il ristorante “Il Monastero” di Soiano, dove oltre trecento membri della “Famiglia Feralpi” si sono ritrovati per trascorrere insieme un momento conviviale prima delle festività natalizie.

Quest’anno, oltre ai dipendenti dello stabilimento di Lonato, hanno partecipato anche i colleghi di Acciaierie di Calvisano, Nuova Defim-Orsogril e Dieffe, oltre al Direttore di Esf in rappresentanza dei colleghi d’oltralpe. Ad aprire la cena il discorso di benvenuto del Presidente Giuseppe Pasini che, dopo i saluti ai partecipanti, è passato ad illustrare i risultati economici 2013 del Gruppo inquadrandoli nello scenario economico nazionale ed internazionale. Nonostante la persistente situazione di criticità del mercato, il Presidente ha avuto parole di

incoraggiamento e di ottimismo verso il futuro, ponendo l’accento sui programmi di sviluppo e sugli investimenti che il Gruppo continua ad intraprendere. Un ricordo particolarmente affettuoso è poi andato ad Ermanno Barbieri, colpito da un grave infortunio lo scorso luglio. Parole di riconoscimento sono state indirizzate anche ad Ermanno Cavalieri, la cui dedizione al lavoro e grande perizia professionale gli sono valse la “Stella al merito”, onorificenza conferitagli dal Ministero del Lavoro.

Durante la serata altri esempi di professionalità e laboriosità sono stati applauditi dai colleghi e premiati dagli Amministratori delle rispettive società per il lungo servizio prestato: Renato Maestri (40 anni presso Acciaierie di Calvisano), Roberto Sandrini e Giovanni Pedercini (25 anni sempre presso AdC); Roberto Spilimbergo, Valerio Viviani e Valfredo Bazoli (35 anni



di servizio presso Feralpi Siderurgica). “Podio” tutto al femminile per Feralpi Holding: Fiorella Mario (40 anni di servizio), Teresa Malagnini (35 anni) e Lucia Leali (25 anni). Le premiazioni si sono concluse con un ringraziamento speciale a Luciano Benini, che lascia l’attuale mansione operativa ma non il suo impegno all’interno del Cda di Nuova Defim.

Al termine della cena, un momento di particolare entusiasmo ha coinvolto tutti i presenti: la lotteria, con conseguente distribuzione dei graditissimi premi toccati

in sorte ai numerosi baciati dalla fortuna.

La cena di Natale è sempre un piacevole e festoso momento, un appuntamento al quale ci si affeziona e al quale si cerca di non mancare ogni anno, dove gli ingredienti base sono la spensieratezza, il divertimento e l’allegria: ingredienti che nascono spontaneamente per il solo fatto di stare insieme, sentirsi coesi e parte di una stessa, forte realtà.

Arrivederci a dicembre 2014!



E un altro anno

se ne va

*Cena di Natale
di Feralpi Riesa*

Per concludere in bellezza l'anno 2013 è stata organizzata per i responsabili di ESF, insieme al loro amministratore delegato, Sig. Giuseppe Pasini, una cena natalizia nella giornata del 17.12, presso l'Erdgasarena a Riesa. Come di consueto, la cena è stata inaugurata da un sentito discorso di Pasini, che ha ringraziato tutti per il successo e l'impegno nella partenza del nuovo impianto di recupero del calore, avviato a dicembre, nonostante l'anno 2013 non sia stato sempre facile.

In un'elegante atmosfera natalizia si è cenato, parlato, scherzato con piacere. Come spettacolo è stata organizzata un'esibizione di giovani atleti locali del gruppo Sportakrobatik SC Riesa, nell'ambito della ginnastica a corpo libero.

La coppia Daniel Blintsov e Sneschana Sinkov è già stata più volte campione regionale e campione nazionale. Il duo maschile Franz Krämer e Michail Kraft (foto sotto) è stato più volte campione nazionale e al campionato



europeo del 2013 in Portogallo si è classificato al 5° posto. Durante lo spettacolo ci hanno mostrato esercizi a corpo libero incredibili, è stato davvero molto impressionante!

Nella serata del 18.12 è stata organizzata la cena natalizia di tutti gli impiegati, sempre all'Erdgasarena. 85 dipendenti hanno festeggiato, dopo che il direttore generale, Ing. Schaefer, ha tenuto un breve discorso sull'anno trascorso e ha ringraziato tutti quanti per l'entusiasmo e la dedizione nella realizzazione di tutti i progetti. La serata è stata accompagnata dalla musica della band di Peter Kettner. Anche se nessuno ha osato ballare, è stata una serata molto piacevole per tutti!

Verde Feralpi

Un'altra vittoria per **FERALPI**

La BUND (*Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland* - Lega tedesca per l'ambiente e la protezione della natura) tenta ancora una volta di dimostrare le infrazioni commesse dall'acciaiera a danno dell'ambiente. Ancora una volta senza successo.

Nella sede di Riesa la Feralpi dà lavoro a oltre 600 dipendenti.

Continua la guerriglia della BUND contro Feralpi. Ma ancora una volta l'organizzazione ambientale deve prendere atto della propria sconfitta.

A fine gennaio la BUND si era opposta alla concessione della cosiddetta certificazione Emas all'acciaiera, sostenendo la presenza di dati falsi nella dichiarazione ambientale dell'azienda. Feralpi avrebbe cioè violato la normativa sulla tutela ambientale.

Dopo un'adeguata verifica, l'Organismo tedesco di accreditamento e abilitazione dei verificatori ambientali la pensa in modo decisamente diverso. Nel settembre 2012 l'azienda aveva ottenuto la registrazione Emas, cioè il riconoscimento europeo più importante in materia di tutela ambientale sistematica. In Europa sono poche le acciaierie in possesso di questa certificazione.

"Feralpi si è sempre impegnata a favore della protezione ambientale, facendo anche più di quanto è dovuto per legge", ha dichiarato il direttore amministrativo di IHK Wolfram Schnelle.

Questo impegno volontario si basa sulla promozione

continua della tutela ambientale, un'attività divulgata con trasparenza e che vede attivamente coinvolti i dipendenti.

Un verificatore ambientale esterno verifica annualmente se sono stati rispettati tutti i requisiti e le norme giuridiche sulle emissioni di sostanze inquinanti.

Feralpi si impegna quindi a investire regolarmente nella tecnologia ambientale. Questo certificato era stato esaminato dall'Organismo di abilitazione dei verificatori ambientali di Bonn, perché la BUND della Sassonia aveva presentato un ricorso alla Commissione UE.

Una perizia richiesta dalla BUND aveva infatti individuato dati non corretti relativamente alle emissioni acustiche e di polveri.

L'organizzazione ambientale motivava il proprio ricorso col fatto che "l'azienda non rispettava le direttive vigenti in materia di protezione ambientale".

Questo però è stato smentito da Marc Hoffman dell'organismo di abilitazione che, ieri, in un'intervista della SZ ha dichiarato: *"Non abbiamo accertato alcun superamento dei valori limitati stabiliti per legge, quindi non vi è stata alcuna violazione delle leggi vigenti"*.

Lo stesso ha tuttavia affermato che alcuni passi della dichiarazione ambientale di Feralpi contengono *"dati errati e discutibili"*, *"che però - ha aggiunto - non sono così gravi da mettere in discussione l'intera certificazione"*.

Inoltre, si è detto sicuro che tali dati non siano stati inseriti intenzionalmente. *"Una dichiarazione ambientale"*



consta di oltre 100 pagine, per cui qualcosa può anche sfuggire”.

Giuseppe Pasini, capogruppo della Feralpi, ha dichiarato durante una conferenza stampa sulla sostenibilità: *“Siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale e investiamo molto denaro nella tecnologia ambientale”*.

In base ai dati dell'azienda, dal 2011 Feralpi ha investito complessivamente 28 milioni di Euro in tecnologie per la sicurezza e l'ambiente. Ben 20 milioni di Euro sono stati impiegati per una modifica dell'impianto di produzione che permetterà in futuro di riutilizzare il calore residuo evitando di rilasciarlo nell'atmosfera.

Tra l'altro, il vapore generato può essere convogliato mediante apposite tubature nella rete cittadina, favorendo così il risparmio delle risorse.

Non prima dell'anno scorso, la BUND aveva attirato l'attenzione negativamente, citando i dati dell'Ospedale di Riesa per attribuire all'acciaiera la responsabilità dell'aumento dei casi di tumore nella città. Questi dati erano stati confrontati con i dati sui tumori registrati in Renania-Palatinato e nell'intera Germania ed erano risultati palesemente più elevati.

Gli esperti tuttavia li hanno respinti, perché nelle loro statistiche le cliniche hanno riferito il numero dei singoli trattamenti tumorali non quello dei nuovi casi.

Quindi la BUND fa, ancora una volta, affermazioni errate. Ieri Pasini ha detto: *“Gli attacchi al nostro stabilimento di Riesa provengono da persone che fondamentalmente hanno qualcosa contro la nostra impresa”*.

Verde Feralpi
infortuni **ZERO**una meta **possibile**

Aviata in Feralpi Siderurgica il progetto “Infortuni zero” con i 29 Safety Tutor identificati dagli elmetti rossi

Un obiettivo ambizioso, ma raggiungibile. Non solo con investimenti tecnologici, ma soprattutto con l’impegno condiviso dei lavoratori per i lavoratori. E’ questo lo snodo di fondo del progetto “Infortuni zero” che il Gruppo Feralpi ha attivato da un paio di anni alle Acciaierie di Calvisano e che nel 2013 è approdato anche in Feralpi Siderurgica.

Il progetto si inserisce nel programma di Responsabilità Sociale d’Impresa del Gruppo Feralpi e fa perno sull’importanza che da sempre la società ha dato alla sicurezza in ambito lavorativo. Non a caso, “Infortuni zero” ha proprio la finalità di minimizzare il rischio di infortuni all’interno dell’acciaiera e con il coinvolgimento in prima persona dei diretti interessati, ovvero i dipendenti.

Il progetto ha previsto la creazione della figura dei Safety Tutor, scelti direttamente dai dipendenti per la sicurezza dei dipendenti. Saranno loro, infatti, ad indossare gli elmetti rossi che serviranno come elemento di riconoscimento. E lo scorso 4 marzo, ai 29 Safety Tutor è stato attribuito l’incarico (e contestualmente sono stati consegnati gli elmetti rossi e nominativi) per iniziare a svolgere un compito tanto delicato quanto importante per tutti.

“Per Feralpi – è intervenuto il presidente del Gruppo, Giuseppe Pasini – la parola “sicurezza” significa continuare ad investire in tecnologia per ridurre il più possibile il rischio che avvengano infortuni”. Ma ciò, da solo, non è sufficiente. “Sappiamo – ha aggiunto - che il nostro lavoro comporta dei rischi, ma al tempo stesso crediamo di poter contare su collaboratori che fanno della sicurezza un fattore di responsabilità che richiede

anche un salto culturale da condividere tra colleghi per continuare a migliorare”.

E proprio di miglioramento continuo ha parlato il direttore di stabilimento, Maurizio Fusato. “Avere zero infortuni può sembrare una meta irraggiungibile, eppure io sono convinto che sia un traguardo possibile perché la grande maggioranza degli infortuni registrati avviene non per cause legate alla tecnologia, ma per distrazione. Feralpi non ha mai lesinato investimenti per aumentare la sicurezza, ma ricordiamoci bene che basta anche una piccola distrazione per avere grandi rischi e che le procedure vanno rispettate”. “E’ compito dei Safety Tutor – ha sottolineato – avere sempre occhi aperti e segnalare con spirito collaborativo anche i mancati infortuni perché sono elementi fondamentali per migliorarci in continuo. Sarà inoltre nostro compito migliorare la comunicazione interna”.

E’ stato Aldo Bolognini, amministratore delegato di MB Management, a esplicitare i compiti dei safety tutor.



“Sono quattro – ha detto -: addestrare, dare l’esempio, consigliare i colleghi e segnalare ai capi”. “Tra questi, consigliare e segnalare sono i più difficoltosi per chi svolge questo ruolo delicato, ma sono al tempo stesso fondamentali per il buon esito del progetto. Voglio ribadire che non esistono capetti, ma solo colleghi. Per questo occorre intervenire ogni volta che è necessario, ma con “diplomazia” e rispetto”. “E’ importante – ha detto il direttore delle risorse umane, Antonio Cotelli – che la sicurezza venga percepita come un valore condiviso tra colleghi affinché si possa lavorare assieme per ridurre i rischi. In questo, i safety tutor dovranno essere da esempio e stimolo”.

Luca Frigo (manutenzione meccanica laminatoio 2)

“Essere stato eletto a Safety Tutor mi ha reso consapevole della grande responsabilità che questo comporta. Per

me, indossare l’elmetto rosso significa anche mettermi in gioco con dei compiti importanti. Il progetto “Infortuni Zero” è senza dubbio molto interessante e utile perché la sicurezza rappresenta davvero un valore per tutti i lavoratori. E lavorare assieme per ridurre i rischi richiederà saper collaborare e dialogare, evitando litigi o scontri”

Simone Cavalieri (attrezzista laminatoio 2)

“Se devo essere sincero, all’inizio avevo un po’ di dubbi sul dover svolgere il ruolo del safety tutor perché avevo timore che ciò potesse creare degli attriti con i miei colleghi. Tuttavia, col passare del tempo ed entrando più a fondo nel progetto, ho capito l’importanza della collaborazione e dell’integrazione tra colleghi per aumentare la sicurezza. Ci vorrà molto impegno, ma sarà senza dubbio un buon banco prova per ciascuno di noi”



di ERCOLE TOLETTINI

GLI SDRAIATI

Michele Serra

“Eri sdraiato sul divano, dentro un accrocco spiegazzato di cuscini e briciole. Annoto con zelo scientifico, e nessun ricamo letterario. Sopra la pancia tenevi appoggiato il computer acceso. Con la mano destra digitavi qualcosa sullo Smartphone. La sinistra, semi-inerte, reggeva con due dita, per un lembo, un lacero testo di chimica, a evitare che sprofondasse per sempre nella tenebrosa intercapedine tra lo schienale e i cuscini, laddove una volta ritrovai anche un würstel crudo, uno dei tuoi alimenti prediletti. La televisione era accesa, a volume altissimo, su una serie americana nella quale due fratelli obesi, con un lessico rudimentale, spiegavano come si bonifica una villetta dai ratti. Alle orecchie tenevi le cuffiette, collegate all'iPod occultato in qualche anfratto: è possibile, dunque, che tu stessi anche ascoltando musica”

“Gli sdraiati” è un romanzo comico, di avventure, una storia di rabbia, di amore e malinconia... è la fotografia in chiave ironica dell'adolescenza ai nostri giorni e della difficoltà di svolgere il ruolo di genitori...

È la dimostrazione di come sia sbagliato voler a tutti i costi essere alla pari dei propri figli, essere amici loro e non imporsi anche a costo di diventare insopportabili ai loro occhi.

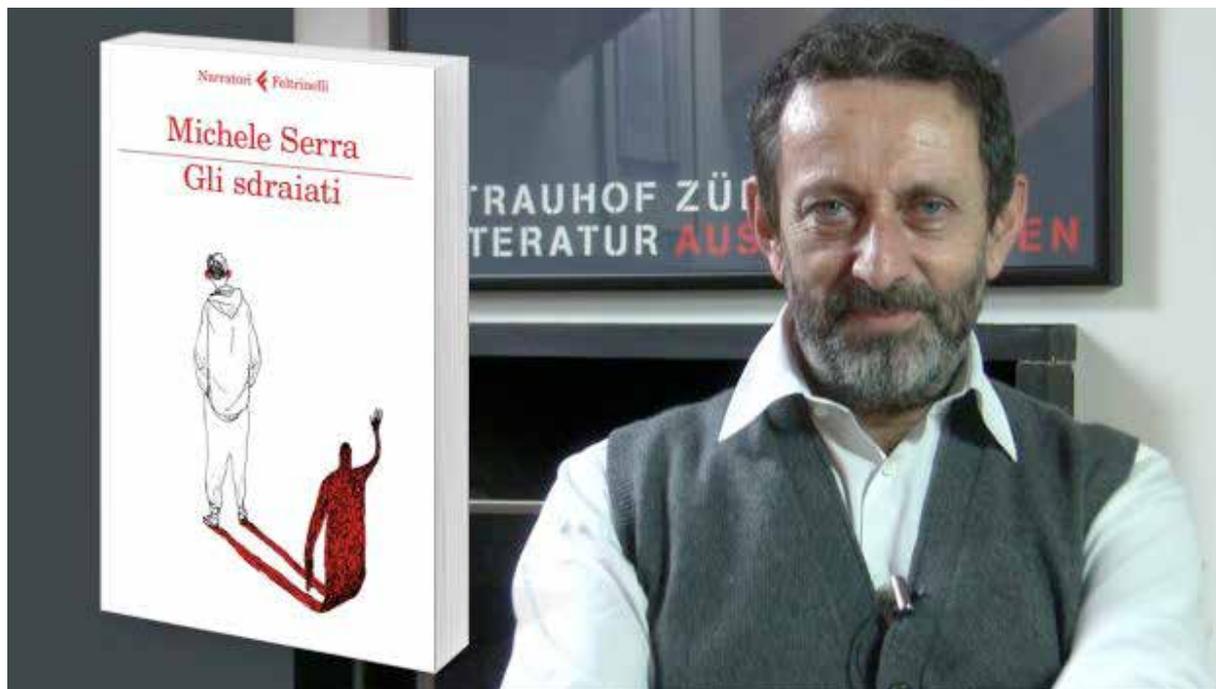
“è una questione di autorità e di capacità di farsi ascoltare senza per questo invadere gli spazi... , senza imporre il proprio punto di vista, senza sembrare arroganti... , o maturi... , o più esperti”.

Fare i genitori è forse il mestiere più difficile al mondo... ha detto qualcuno...

Semplicemente bellissimo, da leggere in un sol boccone...

Consiglierei a tutti i genitori di leggerlo... obbligherei tutti i figli in età adolescenziale a leggerlo ...

Leggetelo...



Bresciaoggi

IL GIORNO



VISITA
Roberto Maroni all'Agroittica con l'assessore Gianni Fava

BRESCIA DAGLI ANNI '70 L'AZIENDA LAVORA IL PESCE
Agroittica, il regno del caviale
Maroni: «Modello da estendere»

— CALVISANO (Brescia) —
UNA STORIA iniziata quasi per caso, negli anni Settanta, quella dell'azienda «Agroittica lombarda», quando i soci di un'acciaieria vicina intuirono la possibilità di sfruttare in modo ecologico l'acqua con cui si raffredda l'acciaio. Ne fanno uno stabilimento ittico all'avanguardia, dove allevare specie pregiate come l'anguilla europea e lo storione bianco del Pacifico. Oggi l'«Agroittica» si sviluppa per 55 ettari ed è ancora un esempio di produzione sostenibile.

QUI HA FATTO TAPPA, ieri, il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni. Perché il «controllo accuratissimo su tutta la filiera della produzione, che registra ogni aspetto della vita e della produzione di uova di ogni singolo pesce», che viene fatto nello stabilimento di Calvisano, è per Maroni uno di quegli esempi di produzione italiana «efficace nella lotta alla contraffazione», tema caro all'inquilino numero uno del

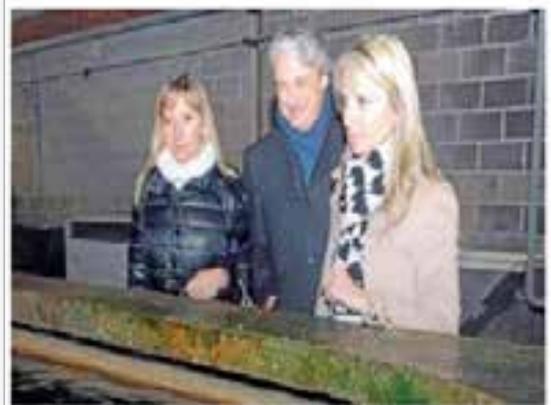
Pirellone in vista di Expo. «Qui — ha proseguito Maroni — i pesci sono tracciati dalla nascita a quando arrivano in tavola: è un modello che dobbiamo estendere e applicare a tutte le produzioni significative della Lombardia e dell'Italia». Con una forte spinta all'automazione sia nelle linee dei freschi sia degli affumicati,

ECOLOGIA
Impianto all'avanguardia per automazione e sostenibilità ambientale

L'«Agroittica» ha il primato mondiale della produzione di caviale, con una quota di mercato di quasi il 20% per il tipo d'allevamento. Nello stabilimento del Bresciano sono lavorate non solo le specie allevate nei 60 ettari di vasche dedicate all'acquacoltura, ma anche pesci di varie parti del mondo, trasportati a Brescia per essere trasformati nei prodotti che finiscono sulle tavole dei consumatori.

L'incontro a Lonato e Calvisano

«Impresa e ambiente, un binomio possibile»



Terzi, Pasini e Beccalossi durante la visita all'Agroittica

Il binomio ambiente-produzione è realtà. Feralpi (siderurgia) e Agroittica (allevamento di storioni) in questo senso sono un modello. Lo hanno testimoniato ieri gli assessori regionali Claudia Maria Terzi (Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile) e Viviana Beccalossi (Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo), in visita alle due aziende di Lonato e Calvisano, guidate dal presidente Giuseppe Pasini.

«**ABBIAMO** accolto con piacere la visita - ha commentato Pasini -. Per noi è stato un importante momento di incontro e confronto, in cui illustrare il cammino sostenibile che il Gruppo Feralpi ha intrapreso da anni con progetti a tutela

dell'ambiente e della sicurezza nel rispetto degli interessi di tutti i nostri stakeholder interni ed esterni. Siamo inoltre convinti che la costruttiva collaborazione tra le Istituzioni e le imprese sia il viatico, perché la responsabilità ambientale, sociale ed economica porti benefici concreti».

«**FARE INDUSTRIA** in Lombardia - è stato il messaggio degli assessori - non significa necessariamente avere impatti negativi per il territorio, anzi: talvolta queste industrie trovano il modo, come in questo caso, ad esempio attraverso il riutilizzo dell'acqua che deriva dalla lavorazione dell'acciaio, di sfruttare fino in fondo le capacità di un'azienda, che spesso in modo pregiudiziale è vista negativamente».

GIORNALE DI BRESCIA

GIORNALE DI BRESCIA

ECONOMIA 33



Maroni elogia l'eccellenza di «Agroittica»

CALVISANO «Questa impresa rappresenta un'eccellenza dal punto di vista aziendale, della qualità del prodotto e della cura rivolta all'allevamento dei pesci. Una realtà che vogliamo valorizzare, soprattutto in vista di Expo2015». Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni al termine della sua visita all'azienda Agroittica Lombarda di Calvisano, alla quale hanno partecipato anche gli assessori regionali Gianni Fava (Agricoltura), Simona Bordonali (Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione) e Alberto Ceralli (Commercio, Turismo e Territorio), oltre al sottosegretario all'Expo Fabrizio Sala. Il presidente, che da tempo è

impegnato sul tema della lotta alla contraffazione alimentare, ha fatto notare come in questa azienda bresciana venga fatto un controllo accuratissimo su tutta la filiera della produzione, che registra ogni aspetto della vita e della produzione di uova di ogni singolo pesce. Questo è il metodo giusto» ha detto.



FERALPI SIDERURGICA S.p.A.

Sede Legale:
25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15

Stabilimento e sede amministrativa:
25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11

Tel.: +39 30 99961 ric.aut.
Fax: +39 30 9132786

feralpi@feralpi.it
www.feralpi.it